

Civica Casa di Riposo – Civica di Trento APSP

Un po' di storia ...

Loro vogliono
sapere la mia storia,
ma anch'io voglio
sapere la loro, ci
aiuta a conoscerci
meglio



Il 15 febbraio 1811, con Decreto Vicereale del Governo Italico venne stabilito che tutti gli Enti Ospedalieri e similari (orfanotrofi, Case di Ricovero, Istituti Elimosinieri, Fondi di Pubblica Beneficienza, etc.) fossero gestiti dalle Congregazioni di Carità. I beni prima appartenenti a tali istituzioni vennero trasferiti a *congregazioni di carità* e amministrati da probi cittadini del comune.

Dopo una momentanea soppressione, le Congregazioni vennero riattivate per il Lombardo Veneto dal governo austriaco, con una amministrazione semplificata. Nel 1862 venne istituita presso ogni comune del Regno una *congregazione di carità con lo scopo di curare l'amministrazione dei beni destinati all'erogazione di sussidi e altri benefici per i poveri*.

La gestione della congregazione era affidata a un consiglio d'amministrazione, che era eletto dal consiglio comunale o cooptato.

Con l'avvento del fascismo venne promulgata la legge 3 giugno 1937, n. 847 che definiva la soppressione delle Congregazioni di Carità mentre le loro competenze furono passate ai nascenti Enti Comunali di Assistenza (ECA), poi soppressi nel 1993 e le loro competenze assunte in toto dal Comune stesso.

Fù proprio grazie alla creazione di tali Congregazioni ed alla filantropia di un gruppo di cittadini che nel 1817 venne creato in Trento il primo ospizio "per poveri e vecchi" (come denominato fino a qualche anno fa "Pia Casa di Ricovero"). La prima sede dell'ospizio venne collocata in un'aula del convento dei frati a ridosso dell'attuale tempio Civico di S. Lorenzo, allora separato dal resto della città dal letto dell'Adige.

Nel 1849 ci fu il primo trasferimento della sede presso un'ala dell'ex convento dei cappuccini di Santa Croce (immediate vicinanze dell'attuale sede dell'ospedale Santa Chiara).

Verso il 1870 la sede fu spostata in Via S. Giovanni Bosco e la direzione venne assunta dall'ospedale S. Chiara.

Durante la II^a guerra mondiale anche il ricovero venne sfollato, a S. Orsola in Val dei Mocheni, a causa dei continui bombardamenti cittadini, erano 36 persone comprese le suore che lo gestivano, dal maggio del '43, vi rimasero 13 mesi, insieme a Padre Eugenio dei "Venturini" ed un altro Padre Cappellano giovane.



Nel 1960 vennero terminati i lavori di costruzione della nuova struttura (come attualmente la vediamo) e nello stesso anno venne separata l'Amministrazione da quella dell'Ospedale con la creazione di un nuovo Ente e del relativo Consiglio di Amministrazione. Nel 1962 venne cambiato il nome in Civica Casa di Riposo.

Nel giugno del 1970 presso la Civica Casa di Riposo venne istituita l'Unione Provinciale degli Istituti Per Anziani (U.P.I.P.A.).

Nell'attuazione della politica Comunale di avvicinamento ed adeguamento delle risposte alle sempre maggiori (quantitativamente e qualitativamente) esigenze della popolazione anziana, e non, del Comune di Trento, sono state aperte le strutture di Gabbio (1995), Gardolo (1997) e Angeli Custodi ex Ospedalino (2006). Nel 1983, sempre in accordo col Comune di Trento, La Civica è l'unica Casa di Riposo che ha aperto gli "Alloggi Protetti" in via Molini, un'idea nuova per l'epoca che poteva trovare un suo simile solo a Cesena.

Nel 2002 La Civica in convenzione col Comune di Trento ha attivato il Centro Diurno Alzheimer, anch'esso quale nuova risposta alle crescenti esigenze date dalla malattia di Alzheimer.

Con la legge regionale n. 7 del 21 sett. 2005 gli Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza (IPAB), della cui categoria fa parte anche il nostro Ente, vengono trasformati in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP), e la Civica Casa di Riposo di Trento prende il nome di Civica di Trento APSP.

Siamo quindi all'ottobre del 2009 e la Civica di Trento APSP trasferisce anche gli ultimi anziani rimasti presso la sede storica nella nuova struttura di S. Bartolomeo.

I significativi cambiamenti nella nomenclatura e nella gestione dell'Ente sono sintomo e risultato delle modifiche sostanziali sia negli scopi sia nelle modalità di risposta che nel corso degli anni sono state date alle esigenze ed ai bisogni dei cittadini; sono cioè il frutto di un adeguamento e di un miglioramento dei servizi che l'Ente Pubblico offre.



Bibliografia

- Statuto della Civica Casa di Riposo
- Sito internet di Trentino Cultura

Un grazie particolare a Marta ed ai suoi ricordi di vita